

PROGETTO HOUSING FIRST

Titolo progetto	Housing First
Periodo di riferimento	Decorrenza un anno dalla data di conclusione della co – progettazione prorogabile di un anno.
Ambito distrettuale	Distretto di Rimini
Destinatari	<p>Persone sole o in coppia con problematiche di disagio psico – sociale che presentano gravi difficoltà affettivo/relazionali che hanno determinato la strutturazione di percorsi esistenziali di marginalità sul medio – lungo periodo; che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave da classificazione “ETHOS”: vita di strada; sistemazione di fortuna; senza abitazione fissa che si spostano tra i vari dormitori; sistemazione di lunga durata di natura transitoria e non adeguata. Il progetto si rivolge inoltre a persone presenti da diverso tempo sul territorio distrettuale, non sono previste restrizioni legate al possesso della residenza o dell’età. Particolare attenzione è rivolta agli ultracinquantenni con problematiche di salute fisica o psichica.</p>
Contesto	<p>Sul territorio del Comune di Rimini una prima sperimentazione Housing First è stata avviata nel 2013 e prevedeva l’inserimento di 5 persone in 5 mini appartamenti; nel 2018 è stato avviato un ampliamento a 10 del numero delle persone inserite mantenendo a 5 gli appartamenti messi a disposizione ma prevedendo alcuni elementi differenti; se il primo progetto prevedeva l’inserimento abitativo in mini appartamenti singoli con la seconda sperimentazione si è privilegiato l’inserimento in co – abitazione, inoltre se la prima sperimentazione prevedeva che il reperimento degli alloggi fosse di competenza del soggetto del terzo settore nella seconda sperimentazione si è privilegiato il coinvolgimento di Acer – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Rimini, mediante l’attivazione della convenzione già in essere per il reperimento degli alloggi sul mercato privato.</p> <p>Nel 2020 nell’ambito di una progettazione triennale è stato realizzato un ulteriore ampliamento del progetto a 10 alloggi con la possibilità di inserire fino a 20 persone.</p> <p>Nel 2023 il progetto si è ampliato all’abito distrettuale con la messa disposizione di alloggi 2 nel comune di Santarcangelo e 1 sul comune di Poggio Torriana.</p> <p>Ad oggi le persone inserite sono 22, mentre quelle dall’inizio del progetto 50.</p> <p>Si stimano dalle 300 alle 400 le persone senza dimora stanziali sul territorio; questo dato è stato fornito dalle associazioni che si occupano a vario titolo di grave emarginazione adulta e senza dimora e dai servizi sociali territoriali.</p> <p>Al fine di definire le caratteristiche territoriali, e i bisogni emergenti, è stato analizzato il contesto tenendo conto della classificazione ETHOS, acronimo inglese traducibile con “Tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull’esclusione abitativa”, e conformemente a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La suddetta classificazione, che rappresenta al momento attuale il punto di riferimento maggiormente condiviso a livello internazionale, si basa sull’elemento oggettivo della disponibilità o meno di un alloggio e del tipo di alloggio di cui si dispone, pertanto si possono configurare diverse situazioni di grave esclusione abitativa che vanno dal vivere in strada, in dormitori o luoghi di fortuna al vivere in alloggi temporanei o in strutture in attesa di essere dimessi, all’essere interessati da procedimento di sfratto.</p> <p>Già da tempo sul territorio comunale la condizione di senza dimora e l’esclusione abitativa è stata analizzata tenendo conto della connotazione variegata che esige la messa in campo di una serie di interventi differenziati, che vanno ad aggiungersi integrandosi a quelli già in essere.</p>
Finalità	<p>Il progetto di ambito Distrettuale, da realizzarsi in 13 appartamenti ubicati sui Comuni di Rimini, Santarcangelo e Poggio Torriana, è finalizzato alla sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa per un numero che può essere portato fino a 25 persone aventi le seguenti caratteristiche: Persone sole o in coppia con problematiche di disagio psico – sociale che presentano gravi difficoltà affettivo/relazionali che hanno determinato la strutturazione di percorsi esistenziali di marginalità sul medio – lungo periodo; che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave da classificazione “ETHOS” (vita di strada</p>

	<p>– sistemazione di fortuna – senza abitazione fissa che si spostano tra i vari dormitori – sistemazione di lunga durata di natura transitoria e non adeguata). Il progetto si rivolge inoltre a persone presenti da diverso tempo sul territorio, non sono previste restrizioni legate al possesso della residenza o dell'età. Particolare attenzione è rivolta agli ultracinquantenni con problematiche di salute fisica o psichica.</p> <p>Le precedenti sperimentazioni hanno permesso gli inserimenti analizzati ai punti precedenti per i quali è previsto il proseguimento del progetto di sostegno individualizzato che terrà conto delle evoluzioni soggettive intervenute.</p> <p>Il numero delle persone inserite in base specifici progetti terrà conto delle dimensioni degli appartamenti, almeno 13, messi a disposizione da Acer mediante l'attivazione della Convenzione per gli alloggi non ERP. I suddetti immobili sono reperiti nel limite del possibile in varie zone della città.</p> <p>Gli inserimenti avverranno nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati e saranno accompagnati da un intenso lavoro sociale e psicologico da parte di un'equipe in capo al soggetto del terzo settore, alla quale viene attribuita funzione strategica per la buona riuscita del progetto e per promuovere l'autonomia delle persone.</p> <p>La filosofia dell'approccio housing first è incentrata su un processo volto alla riconquista dell'autonomia (la casa come simbolo e luogo della gestione di sé stessi) per questo l'altro elemento essenziale è il costruire, in accordo con la persona, un accompagnamento multidisciplinare volto alla riappropriazione delle competenze sociali, relazionali e lavorative laddove possibile.¹</p> <p>L'equipe di sostegno in capo al terzo settore dovrà essere reperibile tutti i giorni H 24 e supporterà gli utenti nel mantenimento degli appartamenti adoperandosi per facilitare il recupero e l'integrazione nella comunità.</p>
<p>Azioni previste</p>	<p>Azione 1 Inserimento abitativo delle persone nell'ambito della predisposizione di progetti di sostegno individualizzati e l'acquisizione delle progettazioni individuali già in essere tenendo conto delle evoluzioni soggettive.</p> <p>Azione 2 Predisposizione di report semestrali per l'individuazione dei possibili beneficiari da redigersi in collaborazione con i Servi sociali territoriali e le associazioni del territorio che si occupano di persone senza dimora;</p> <p>Azione 3 Accompagnamento all'inserimento negli appartamenti e cura nel periodo di proposta dell'inserimento;</p> <p>Azione 4 Promozione dell'accompagnamento ai servizi sociali territoriali; supporto sociale, psico - sociale e psicologico e supporto legale in caso di necessità rispettando l'auto – determinazione della persona;</p> <p>Azione 5 Promozione delle relazioni seguendo un approccio al <i>Recovery</i> (ovvero sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza);</p> <p>Azione 6 Definizione di strumenti per la misurazione delle azioni dell'intervento sperimentale che consenta la valutazione dell'efficacia dello stesso.</p> <p>L'idea progettuale dovrà essere in linea con quanto previsto nei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia; • Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023; • Schede tecniche LEPS allegato all' Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale;

	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale per il contrasto alla povertà 2022 -2024.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1 Riduzione delle situazioni emergenziali di disagio abitativo sul territorio distrettuale. 2 Potenziamento del sostegno alle persone che si trovano in situazioni di disagio abitativo da parte di operatori o professionali competenti. 3 Potenziamento delle risorse professionali con compiti di accompagnamento degli utenti ai servizi già strutturati presenti sul territorio.
Durata del progetto	Convenzione di durata annuale rinnovabile
Contributo finanziario	<p>Per la realizzazione del progetto è previsto un contributo forfettario di € 120.000,00 annui per il primo anno a parziale copertura dei costi dell'intervento.</p> <p>Oltre al suddetto contributo finanziario verranno messi a disposizione almeno 13 alloggi già in uso nelle progettazioni in corso, mediante l'attivazione della Convenzione per gli alloggi non ERP. Per il reperimento si stima una spesa annua di € 75.000,00 per canoni ed € 25.000,00 per spese.</p> <p>Per finanziare l'intervento verranno utilizzati eventuali finanziamenti previsti per il contrasto alla grave emarginazione in particolare all'Avviso pubblico "INtegra" 2024 <i>Presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora.</i> Periodo di attuazione 2024 –2029." presentato dal Distretto di Rimini in qualità di partner della Regione.</p>
Descrizione dell'iter amministrativo	Essendo di fondamentale importanza la valorizzazione del terzo settore operante nel territorio nonché di notevole rilevanza l'esperienza fino ad oggi maturata presso alcune realtà associative e di volontariato la procedura di selezione del soggetto attuatore sarà effettuata mediante Istruttoria pubblica per la progettazione comune ex art. 55, C. 3, CTS, art. 43 LR n. 2/2003 e legge n. 241/1990.
Monitoraggio e verifiche	Costruzione di strumenti di monitoraggio semestrale al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi e lo stato di avanzamento del progetto. Nell'ambito dei suddetti monitoraggi verrà condivisa l'opportunità di prosecuzione del progetto.